

LATERZA «MADRE NOSTRA» È CONDOTTO, DIRETTO E MONTATO DAL GIORNALISTA E VIDEOMAKER BITONTINO

Viaggio tra orti sociali e terre confiscate alla mafia

Oggi al liceo «Vico» il documentario di Scaraggi

FRANCESCO ROMANO

● **LATERZA.** Un viaggio fra orti sociali, terre confiscate alla mafia e comunità agricole delle campagne pugliesi: è «Madre Nostra», il documentario «on the road» condotto, diretto e montato dal giornalista e videomaker bitontino Lorenzo Scaraggi che, presente l'autore, sarà proiettato questa mattina (ore 10), al liceo GB Vico di Laterza, in collaborazione con Perla Studio. L'opera, realizzata con risorse del Patto per la Puglia 2014-2020, e prodotta da [Fondazione Con il Sud](#) e Apulia Film Commission, attraverso il Social Film Fund Con il Sud, darà spunti e coordinate alla tavola rotonda sul tema della legalità, in programma subito dopo. Con il regista-reporter di Bitonto, coordinati dal docente Domenico Giannico interverranno la dirigente scolastica del Vico Elena Silvana Cavallo, il vicepresidente della Federazione italiana settimanali cattolici don Oronzo Marraffa, il presidente provinciale di «Libera» Alessandro Tedesco, e il sindaco di Laterza Gianfranco Lopane.

«La terra è madre perché salva l'uomo da una vita sbagliata»: questa la chiave di lettura fornita da Scaraggi per «aprire» il suo documentario. Per «entrare», con cognizione di causa, in quei cinquantadue minuti «girati» attraversando la Puglia alla guida di un camper, un Vostok100k del 1982, raccogliendo storie e testimonianze di riscatto sociale, raccontate in quattro tappe tenute insieme dal sottile filo conduttore dell'agricoltura sociale come via per la «redenzione», in una terra segnata da piaghe come la Xylella e il caporalato. Le quattro tappe: «Il Trullo sociale» a San Michele Salentino (Brindisi), «Semi di vita» a Bari, «Pietra di scarto» a Cerignola (Foggia) e «Spazio Esse» a Loseto (Bari).

Inserito fra gli otto finalisti della sezione riservata ai documentari alla quinta edizione dell'Italian Film Festival di Cardiff svoltasi nella capitale gallese dal 14 al 17 novembre scorsi - rassegna nata con il dichiarato intento di portare «sugli schermi del Galles un ritratto dinamico e diver-

sificato dell'Italia contemporanea con la sua bellezza, la sua complessità e le sue contraddizioni» -, il medio-metraggio «Madre nostra» si è classificato al secondo posto. Riconoscimento di rilievo al suo «messaggio di positività e speranza sull'instancabile opera dei volontari che lavorano nelle terre confiscate alla mafia». «Padre Nostro è nei cieli, Madre Nostra è in terra», è la terra stessa, dice Lorenzo Scaraggi: quasi una preghiera nella preghiera.



MADRE NOSTRA Documentario on the road



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.